

**Inserzioni:** si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

**ABBONAMENTI:**  
Anno Lire 50,00  
Semestre " 25,00  
Trimestre Lire 13,00  
Mese " 4,50

**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna Pubblicità eccelsior e  
Annuaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubbli-  
cità in abbonamento L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,20  
Cronaca L. 1 - Secondaria L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### Ferrovia Pedemontana Tramvie del Friuli

Ringrazio l'anonimo autore dello articolo comparso nella "Patria" del 10 corrente per il cortese giudizio espresso in merito ad un mio breve accenno fatto su questo giornale a favore della tramvia elettrica Sacile S. Daniele, Udine. E la cortesia del S. Daniele, Udine. E la cortesia del S. Daniele, Udine. E la cortesia del S. Daniele, Udine.

Non disconosco affatto la necessità di ampliare le locali linee del tram cittadino, alle quali si accenna in detto articolo, ma parmi che la prima preoccupazione per Udine debba essere quella di richiamare i valori esterni e farli entrare in casa propria.

Udine deve anzitutto esplicare azione collettiva delle principali energie sparse nella provincia, e perciò avere una rete primaria di mezzi di comunicazione che tali energie le riconduca a sé stessa.

E tale assioma per cento non può sfuggire alle menti superiori delle egregie persone preposte alla nuova Società, sorta fra i più lusinghieri auspici, per lo sviluppo delle tramvie friulane.

Non è così, egregio anonimo. Non è già la limitata linea Udine-Pinzano che noi si patrocinano, ma bensì la linea Udine-Sacile, vale a dire quella linea che sta nella più viva aspirazione di tutta la nostra vasta zona pedemontana.

Sappiamo benissimo che a Spilimbergo, Coseana e comuni contermini si lavora alacremente allo scopo di ottenere un tram Udine-Spilimbergo, ed apprezziamo il loro legittimo desiderio. Ma se pure questo tram fosse da Spilimbergo prolungato fino a Maniago, non servirebbe ad altro se non a unire Maniago con Udine, ma non mai il pedemonte Monteriale-Aviano, che sta al di là del Cellina.

D'altronde il buon senso insegna doverci sempre ricercare il maggior utile con la minor spesa.

ne, poiché essa trova la propria sede già bella e pronta sulla pedemontana Sacile-Pinzano e sull'attuale tram S. Daniele-Udine, rimanendoci a costruirsi solo i circa otto chilometri da Pinzano a Udine.

Pertanto, facendo pur voti a che in un non lontano avvenire possa realizzarsi il tram Udine-Spilimbergo, riteniamo che frattanto l'interesse massimo di Udine richieda in primo luogo la costruzione delle linee tramviarie più redditive, meno dispendiose e più sollecite a trarsi in fatto compiuto, quale appunto a capo di tutte nella nostra provincia sia la tramvia elettrica Sacile-Pinzano-Udine.

Ma altresì un altro argomento richiede seria e speciale considerazione.

La nostra tramvia, prima in Friuli, verrebbe azionata a forza elettrica somministrata dal Cellina. Ma in seguito verranno altre tramvie elettriche, per cui sarà necessario creare altri impianti elettrici oltre a quello del Cellina.

L'Ente Autonomo forze idrauliche del Friuli ha compiuto degli studi in argomento, ed è stato riconosciuto che i vari fiumi della nostra provincia racchiudono enormi ricchezze. Fra questi fiumi è dimostrato che uno degli impianti elettrici meno dispendioso e più produttivo è quello progettato già da noi su Meduna, che, con la sua speciale struttura, offre il vantaggio della possibilità di accumulazioni idrauliche di notevole importanza e vantaggiosa anche in relazione ai regimi di piena e quindi con rilevante valore idrodinamico tale da promettere 7904 HP in magra e 16480 HP in morbida.

Abbiamo accennato di proposito a questo argomento, poiché la costruzione di nuove linee tramviarie nella nostra provincia è intimamente connessa alla necessità di nuove grandi produzioni di energie elettriche.

L'antico tram a scartamento ridotto e con la sconquassata fumosa macchina, è roba ormai da relegarsi fra i ferri vecchi fuori uso. Il grande commercio e le grandi industrie richiedono tramvie potenti ed a scartamento normale, sulle quali si possano introdurre i carri ferroviari.

Il nostro Friuli ha l'obbligo di occupare uno dei primi posti nel progresso economico civile.

E ad Udine le menti superiori per certo non fanno difetto.

E. Fabris.

### MORSANO AL TAGLIAMENTO Esito della Pesca

In questi giorni si riunirono in Municipio le signore che costituiscono il Comitato della Pesca pro Asilo Erano presenti: Zotti Lina, presidente, Vicentini Carlotta, cassiera, sig. Grotto nob. Giovanna, Barbaro Clementina, Barei Fanny, Bot Lucia, Erseltig Dorina, Facea Rita, Mior Caterina, Novelli Linda, Spangaro Emma, Spangaro Anna, Trovati Italia. La Presidenza diede la resa di conto, e subito dopo il Comitato deliberò di versare senza indugi l'utile netto al cassiere del Comitato pro erigendo Asilo.

Il civano veramente sorprendente, di lire 2176025, è la prova più chiara dell'attività e dell'onestà scrupolosa di tutte le signore del Comitato che vengono additate al pubblico encomio.

Trascrivo gli estremi del Resoconto della Pesca di Beneficenza:  
Entrate: Offerte in denaro Lire 2033,80 - Ricavate dalla vendita di generi offerti L. 149,05 - Tassa iscrizione corso podistiche L. 8 - Libretto al portatore lasciato dalla signora Filomena Bertolissi L. 25 - Comm. A. Mussolini alle Urna N. 2 L. 50 - Sig. Biasoli Carlo id. L. 40 - Per vendita biglietti L. 2457,55 - Interessi importo depositato L. 66 - Totale incassi L. 26930.  
Uscite: Acquisto oggetti Lire 3001,80 - Spese postali L. 103,55 - Spese varie L. 432,40 - Elargizioni L. 200 - Premi corso podistiche L. 65 - Manifesti, circolari, biglietti ecc. L. 736 - Fucchi artigianali L. 235 - Concerto musicale L. 100 - Illuminazione elettrica Lire 430 - Perdita per denaro fuori corso L. 116 - L. 5169,75.  
Consegnate al Comitato erigendo Asilo lire 2176025.

### GEMONA Corso di taglio e confezione abiti

Col 10 dicembre cominceranno le lezioni di taglio e di confezione abiti femminili, tenute dalla signorina maestra Fulvia Cauci, presso la R. Scuola Professionale. Le iscrizioni sono già numero e si prevede anche quest'anno un corso proficuo. La direzione della Scuola rammenta alle interessate che, completato il corso, potranno recarsi a Milano alla Scuola superiore, per conseguire, previo esame, il diploma di maestra di taglio.

### TOLMEZZO

#### Due testimoni incriminati ed arrestati in Pretura

Oggi si stava discutendo un processo a carico di certo Da Pozzo Luigi di Mattia di anni 39 da Verzegnis - imputato di aver schiaffeggiato certa Paschini Marianna di anni 61 in seguito ad una disputa per furti involi.

Durante la discussione due testimoni Paschini Leonardo di Giacomo e Deotto Vittorio di anni 22 vennero imputati di falsa testimonianza perché trovandosi nello stesso locale, nel tavolo vicino in cui si svolgeva l'interrogatorio fra l'imputato e la querelante, essi dichiararono di non aver inteso alcuna questione.

Di fronte a ciò il pretore avv. Mesina ordinò l'immediato arresto dei due testimoni ed il processo venne rinviato in attesa dell'esito della nuova istruttoria.

### IN TRIBUNALE

#### Una donna che simula un furto ed è assolta

Pres. avv. Bolugani - P. M. avv. Collafav - Cancelliere Occhino. Dario Luigia fu Giacomo di anni 32 di Lauco residente in Ovaro imputata di simulazione di reato per aver nel 16 settembre 1922 denunciato ai carabinieri in Comeglians un furto di lire 1200 e di effetti di biancheria in suo danno furto che sapeva non avvenuto.

L'imputata nel dibattimento insistette nel dichiarare che il furto lo ha effettivamente subito, ma nulla ha saputo dire sui probabili autori, né ha saputo indicare da dove i ladri sarebbero penetrati.

Si presume che la Dario abbia denunciato questo furto essendo assai debitrice di lire 500 ricevute dal suo amante il quale aveva chiesto la restituzione.

Durante il dibattimento non essendo risultati elementi sufficienti di colpevolezza, su conferma richiesta del P. M. il Tribunale assolve l'imputata per mancanza di prove.  
Dif. avv. Candusso.

### PER LESIONI COLPSE

Molinari Giovanni detto Zuan dal Moh di anni 53 di Zuglio è imputato di lesioni colpose per avere per negligenza ed imperizia nel 18 maggio in località Aracete di Piano di Arta cagionato a Zamolo Oliva una frattura alla gamba sinistra guaribile in giorni 82 - con l'indebolimento permanente e la deformazione della gamba stessa.

Il Tribunale condanna il Molinari alla pena della multa di lire 500, ai danni verso la parte lesa e spese.  
Dif. avv. Candusso.

### L'energia per un ferro da stirare

Mainardi Leonardo dello Gravi di anni 32 di Amaro sorto imputato di furto aggravato per essersi impossessato di energia elettrica in danno della Società del Barman causando un danno di lire 200.

Il Mainardi aveva abusivamente applicato due ganci ai fili della corrente per far funzionare un ferro da stirare senza che il consumo dell'energia venisse registrato dal contatore.

Il dibattimento si svolge in contumacia dell'imputato. Chiamato come teste il controllore della Società questi dichiara che il Mainardi da circa due mesi aveva già riscaricato il danno causato - per cui il tribunale lo condanna a mesi uno di reclusione col beneficio del condono e la non iscrizione nei certificati penali.  
Dif. avv. Candusso.

### Assolto

Della Schiava Pietro di Leonardo di anni 39 da Paularo imputato di omessa denuncia di munizioni e di detenzione abusiva di alcuni tubetti di gelatina esplosiva.

La difesa e l'imputato sostengono di ignorare l'esistenza del materiale rinvenuto, dichiarando che in moltissime case vengono tuttora rinvenuti materiali abbandonati dai militari durante la guerra.

Il Tribunale assolve l'imputato per insufficienza di prove ed il P. M. si riserva di pronunciare azione penale contro il capo della famiglia essendo risultato che il Della Schiava è figlio di famiglia.  
Dif. avv. Candusso.

### PORCIA

#### Prove di motoratura

Per interessamento della Sezione di Cattedra di Pordenone, lunedì 12 corr. furono eseguite pubbliche prove di motoratura a Porcia, nello stabile dei fratelli De Mattia. Fu usata una trattoria Fordson, e vennero agganciati diversi tipi di aratri: un Ekert, un grosso aratro da dissodare boschi, un trivromer americano a sollevamento automatico. Le prove eseguite su spezzatura di prato stabile, fecero ottima impressione per bontà e velocità di lavoro e diedero modo al trattore di far giudicare della sua elasticità e maneggevolezza.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Commovente strascico dell'invasione Rivede il padre e torna in famiglia dopo sei anni

Il 10 dicembre 1918, a Mestre, veniva pietosamente raccolta sulla pubblica via una giovane sconosciuta, bionda, dell'apparente età di quindici anni e trasportata immediatamente all'Ospedale perché appariva quasi morente. Quando, in seguito alle cure, fu migliorata ed in grado di poter parlare, essa apparve di scarsa intelligenza e si disse analfabeta, dichiarò che dal giorno in cui aveva dovuto fuggire in seguito all'invasione dell'ottobre 1917, poco o nulla poteva rievocare, se non che i suoi genitori erano stati uccisi in seguito allo scoppio di una granata, il suo cognome era Bianchini, nativa di San Donà di Piave; non ricordava però il suo nome né quello dei genitori ed il luogo di residenza. Ogni ricerca sulla sua identità al luogo dichiarato di nascita dette esito negativo.

La giovane, passata da un ospedale all'altro, e guarita soltanto nel dicembre scorso, era giunta a Casale Monferrato, passando all'Ospizio di Carità di quella città. Quivi, mercé amorevoli ed assidue cure, il suo stato di salute quasi completo le permise di fornire più ampie indicazioni circa i suoi famigliari, ricordando specialmente che i di lei genitori si chiamavano Angelo e Maria De Zorzi, nativa questa di Crosara, di avere tre sorelle, mentre un fratello era rimasto ucciso alla fronte. Ma purtroppo non ri-

seiva mai a dire il suo luogo di residenza ed il cognome che talora camuffava in Bianchi o Gaggion o Gaimo.

Allora l'autorità municipale e la R. Procura di Casale, comprese del pietosissimo caso, iniziarono attive ricerche, inviando anche le fotografie della ragazza ad alcuni giornali. Dopo breve tempo il Sindaco di S. Vito al Tagliamento informava i suddetti Uffici che a lui si era presentato certo Chianet Angelo, contadino, dichiarando che nella fotografia appariva sul "Gazzettino" gli pareva di riconoscere le sembianze di sua figlia Anna, scomparsa da casa all'età di 15 anni durante l'invasione nemica dell'ottobre 1917, e da più precise informazioni e notiziati inviati, il Chianet confermava che la giovane non era altri che la figlia sua, da tanto tempo invano ricercata.

Ma finalmente, ad eliminare ogni dubbio, giungeva al Sindaco di Casale una lettera della signora Maria Chianet in Brioschi, residente a Milano, dichiarante che la giovane qui ricoverata era sua cugina; era inoltre i nomi dei genitori e delle sorelle della sventurata, ed in seguito, giungendo a Casale per invito dell'Autorità, poteva rivedere e riabbracciare la cugina.

L'altro giorno poi è arrivato in quella città l'Angelo Chianet e confermando ufficialmente il riconoscimento della figlia, poneva fine alle sue angosce di padre e poteva riportare la tanto infelice Anna all'affetto ed alle cure della madre e delle sorelle, a S. Vito. Il riconoscimento fu quanto mai commovente.

La sera di domenica 18 corrente avrà luogo la cerimonia per l'inaugurazione del monumento pro Caduti del Comune, col seguente programma: Ore 14.30 pom. riunione delle associazioni alla Sede dei Combattenti in via Udine, formazione del corteo e solenne inaugurazione del Monumento con l'intervento delle autorità Civili, militari, scolastiche, Scolastiche, Orfani, madri e vedove Sclareschi ecc.

### PAGNAGO

#### L'inaugurazione Monumento Caduti

Alle 16 ricevimento offerto dal Comune e Comitato nel palazzo delle Scuole.

### Premiazione

#### degli alunni della scuola di disegno

Pure domenica alle ore 9.30 avrà luogo la premiazione degli alunni della locale scuola di disegno.

La riunione per partecipare a detta premiazione avrà luogo alla Sede della Società operaia.

## CORTE D'ASSISE Prima giornata di discussione La parte civile avv. Zoratti sostiene l'accusa per la Zanter e il Maggiulli

Ieri si è ripreso il processo contro la Melania Zanter e il delegato Salvatore Maggiulli, accusati di calunnia ai danni del prof. Raimondo Grablovitz.

L'udienza antieridiana si è aperta con un certo ritardo, mancando alcuni giurati, per il forte ritardo avuto dal treno proveniente da Venezia e che dovrebbe arrivare a Udine alle 9,30.

Data l'ora tarda con cui si iniziò la causa, davanti ad un pubblico folto, maggiore che non nelle udienze precedenti, il presidente avv. Dolci si limitò ad interrogare, per i due ultimi testimoni, citati appunto per ieri: avv. Pasquale Lo Mastro e avv. Antonio Rizzo, i quali non recano nessun nuovo elemento alla causa.

Dichiarata chiusa l'istruttoria orale, il dibattimento è rinviato al pomeriggio, e la udienza pomeridiana s'inizia con l'arringa dell'avvocato di Parte civile, dott. Egidio Zoratti.

Egli parlò per oltre quattro ore, riassumendo, concatenando, vagliando con impeto oratorio e con ferma ricerca, quali erano stati gli elementi emersi dal dibattimento orale, quali le impressioni, quale secondo lui - l'antimo giudizio riportato.

Per quattro ore e più, tranne qualche breve ripasso, l'avv. Egidio Zoratti, ha suscitato nell'aula fremiti di intensa drammaticità, concludendo con sostenere per entrambi gli accusati il verdetto di condanna.

### L'esordio

Se la calunnia è un venticello - così ha cominciato il suo oratorio - quando si diffonde nella nostra Udine, è stata invece in questo caso un uragano che ha sorpreso e squassato quest'uomo, che oggi attende la sua riparazione. È stato un tormento per voi e per noi, e per quanti hanno dovuto affrontare questo processo così ponderoso, e triste specialmente per chi, come me, parla con sicura coscienza per chiedervi un verdetto che affermi piena ed intera la colpevolezza di entrambi gli accusati, accordando alla Zanter la semi-infermità; poiché non dobbiamo dimenticare che senza il suo pentimento, senza il suo concorso, il Grablovitz marcherebbe ancora in un carcere, e la giustizia non sarebbe chiamata a giudicare i colpevoli di tanta mostruosità.

Dire - esclama l'avvocato Zoratti - dirò le ragioni perché nella coscienza mia si sia maturato il pieno ed assoluto convincimento della reità della Zanter e del Maggiulli; e questi due comincerò a studiare non come persone reiette che stanno dietro la gabbia, ma quali ce le hanno descritte i testimoni, quali ci appaiono realmente nella vita, attraverso tante e tante manifestazioni.

Prima di iniziare questo esame, l'oratore invia un caloroso saluto al Presidente avv. Dolci che con alto acume ed imparzialità presiede alla causa, ed il saluto cortese dell'armi ai valorosi difensori.

### Sul Grablovitz

L'avv. Zoratti comincia ad addentrarsi nella causa, esaminando le figure morali dei singoli personaggi di questo dramma. Primo, il Raimondo Grablovitz. Uomo semplice, dedito allo studio, di sentimenti italiani, a Cormons, a Gorizia, a Gradisca, non si nasconde, benché non fosse cosa comune il manifestarsi: un coro conferma ciò da parte di tutti i testimoni. Porta i giornali italiani a Cormons, quando questo servizio implicava una severissima; e già pensa, nel silenzio del suo studio, di dar vita alla sua gazzetta, plasmando nell'argilla un bozzetto di monumento dedicato all'Italia da sostituire a quello che l'Austria aveva innalzato, quasi a sfida, sulla piazza del paese, a Mastimiliano.

Entusiastico per gli scolari suoi arruo-

lati contro l'Austria, fanatico per la madre, della quale solamente si preoccupa quando gli grava trentando l'accusa che doveva tradirlo dinanzi ai giudici di guerra. Avviene la perquisizione con intenti di polizieschi che ricordano quelli dell'Austria; ed egli, pur protestando, afferma la sua cieca fiducia nella nostra giustizia.

Siamo in Italia! - esclama - in questa sua fede è tutto l'uomo.

### La Zanter

Come è plasmata l'anima della Zanter - si chiede l'avv. Zoratti - Come la sua coscienza? Essa è un'anima volgare, vendicativa, menzognera. Fugge di casa, e a Vienna inizia la discesa per quella strada che doveva condurla alla perditione. La perizia psichiatrica la dice menzognera sempre, la definisce amorale. Un lampo, se non di moralità, certo di sentimento traluce in tanta bassura nel memoriale scritto di giorno in giorno, annotazioni che hanno impronta vigorosa, dei sentimenti che agitavano il suo cuore. E piange la lontananza della mamma; la lontananza della patria che chiama disperatamente ed alla quale ritorna col cuore gonfio di commozione, onde il figliolo di cui essa stava per divenire madre, concepito in altra terra, nascendo respirasse l'aura italiana.

L'oratore spende quindi alcune parole contro i sistemi della P. S. a Udine, che in quel torno di tempo erano un vero ludibrio, per opera di un capoufficio, come il Panozzo, il quale lasciava ogni cosa alla deriva, ed in mano di funzionari non scrupolosi.

Il delegato Di Raffaele che, incaricato della sorveglianza sulla prostituzione, si fa amante di un giovanetta di 15 anni; Maggiulli che lo segue nell'esempio con la Zanter. E che dir delle 300 corone spartite al padre del Grablovitz, e dello zucchero che lo stesso Panozzo richiede e si fa dare da questi, pur sapendo di dover consegnare il figlio alla giustizia militare per reato tanto abnorme come? Sono cose inconcepibili, mostruose, che, in certo senso, scusano il Maggiulli che non si perita di frequentare tutte le donne, e quinove ed allora le mani anche sulle monerenti, la Dei Messier, e la Danellutti, che (ironia!) aveva avuto incarico, lui, proprio lui, di proteggere.

### Il Maggiulli

Chi è il Maggiulli? - si domanda a questo punto l'oratore. - Chi è quest'uomo che sin da giovane ha disteso il padre suo che lo voleva addottorato?

L'avv. Zoratti ricorda la vita dell'accusato e lo accompagna dalla scuola di polizia scientifica di Roma, sino a Udine, dove giunge in missione, preceduto dalla fama di abile e scrupoloso funzionario. Certo era astuto, certo era predestinato a far carriera, e voleva farla ad ogni costo.

Un Panozzo, debole, vinto, dolcissimo, come dolce era lo zucchero che egli domando al padre del Grablovitz, era facile gioco in mano di costui, forte ed alacre, intelligente ed astuto. Questo fatto diminuisce la sua responsabilità morale, poiché ove fosse stato un altro capo ufficio, al punto in cui siamo giunti, non si sarebbe mai arrivati; non lo senza, però, né gli può diminuire la responsabilità penale.

### Dai primi incontri

#### al Tribunale di Gemona

L'avv. Zoratti continua quindi la disamina della causa, riassumendo tutti i particolari emersi dal pubblico dibattimento.

La festa del Panozzo, l'incarico a Maggiulli di ricercare le tre donne; il primo incontro di questi con la Zanter; poi il secondo incontro della Zanter col Grablovitz.

Un così lieto eplogo di tante vicissitudini è merito speciale del signor Vareschi Governi, impiegato comunale di Casale Monferrato, che per mesi e mesi si prodigò in un durissimo e paziente lavoro di difficili indagini, nelle quali fu coadiuvato dal cav. Enrico Magnani, segretario della R. Procura di quel capoluogo.

La sera di domenica 18 corrente avrà luogo la cerimonia per l'inaugurazione del monumento pro Caduti del Comune, col seguente programma: Ore 14.30 pom. riunione delle associazioni alla Sede dei Combattenti in via Udine, formazione del corteo e solenne inaugurazione del Monumento con l'intervento delle autorità Civili, militari, scolastiche, Scolastiche, Orfani, madri e vedove Sclareschi ecc.

### Premiazione

#### degli alunni della scuola di disegno

Pure domenica alle ore 9.30 avrà luogo la premiazione degli alunni della locale scuola di disegno.

La riunione per partecipare a detta premiazione avrà luogo alla Sede della Società operaia.

La riunione per partecipare a detta premiazione avrà luogo alla Sede della Società operaia.

E le informazioni? Si è detto che le porte della P. S. di Cormons erano chiuse. Non è vero! Se Maggiulli è stato alla Carnia, poteva andare anche a Cormons. Invece niente di tutto questo: il Maggiulli non ha visto mai Grabovitz, eppure crede a tutte le accuse contro di lui, subito. Abbiamo sentito lo stesso Luciano dire che si era immaginato la figura dello spione cormonese tutt'altro che quale veramente poi egli era. Se il delegato Maggiulli avesse veduto prima il Grabovitz, forse avrebbe lasciato l'impresa.

E i metodi barbari usati dalla polizia durante la perquisizione? Si sono usate brutalità, sempre, con tutti: basti citare qualche episodio. Arriva il padre dello scultore e, saputo chi egli fosse, — anche tu in Questura! — gli si ingiunge: «E, la Striso? Il Maggiulli insistette per un'ora e mezza onde dicesse di aver visto il Grabovitz a far segnali dalla finestra con una candela. Ma ella non vi si prestò. Ma si dice — abbiamo la deposizione del giovane Pagnut... Questi, fuggito da Cormons come un passerotto spaventato dalle bombe, cedette, e, a Maggiulli rispose tutto quello che il delegato voleva. Però, a Gemona, la sua prima deposizione fu smantellata, e si mutò in un inno alla italianità dell'accusato.

L'oratore considera poi altre circostanze: come mai gli austrofilii Pagnut possono ritornare a Cormons ad aprire una macelleria, sciente la Questura di Udine? Dopo la perquisizione, Maggiulli disse ai Luciani: Le cose vanno bene, l'accusa è confermata dalla perquisizione! Ma che cosa provò la perquisizione? Si trovano corone austriache, un ritaglio di giornale e la descrizione della caduta di una bomba.

Ecco le prove! Il Maggiulli disse anche: Interrogatorio ha confermato che è un anti-italiano. Ma se il povero Grabovitz gridò Viva l'Italia sempre, anche quando era stato condannato, anche quando perdeva la ragione! E perché si trattava tanti giorni all'arresto, mentre la legge lo vieta? Perché il verbale di denuncia è pieno di considerazioni, di contestazioni? E' una accusa e una condanna non una semplice esposizione di fatti: io non ho mai visto un verbale simile né al Tribunale di Gemona, né a quello di Codroipo.

La corrispondenza in carcere L'avvocato Zoratti passa quindi ad esaminare quale fu il contegno del Maggiulli dopo la condanna del Grabovitz, e come egli tentasse di avere colloqui con la Zanier, e di corrispondere con questa mentre si trovava in carcere. Ed è sintomatica la sua neghiva anche di fronte al capo carcere che, avvertito delle conversazioni che si facevano dalla finestra, sorprese uno dei colloqui stessi.

Questi sono particolari di contorno che hanno però un valore eccezionale quando si mettono insieme a quella che è l'essenza della causa: si trucca — così li qualifica l'avvocato Zoratti — cui il Maggiulli ricorse. Si parlò di un questionario che il Grabovitz dettò alla Zanier, e che conteneva le richieste che ella avrebbe dovuto fare a persone in grado di fornirle una risposta. — Ma dove, e come, e quando fu scritto tale questionario? Non al caffè, perché nessuno dei camerieri vide la donna scrivere: non fuori sul piazzale Gemona, poiché la guardia Spalazzi incaricata di sorvegliare la coppia, esclude di aver veduto la Zanier scrivere.

«Come si spiega il genere di domande? I periti escludono — e su questo siamo d'accordo — che la Zanier avesse avuto tale intelligenza da poter, alla sola, concepire domande di genere militare. Escludono le risultanze del processo che il Grabovitz — dichiarato innocente, fosse a conoscenza di segreti militari. E allora, chi imboccò la Zanier? Il Luciano? Il Panozzo? Chi poteva sapere del diribile che avrebbe dovuto arrivare a Caporsato? E perché il Maggiulli, che ha corrisposto le 5 lire primo compenso del Grabovitz alla Zanier, non ha sequestrato e consegnato alla autorità anche il biglietto contenente le domande, biglietto che aveva ben maggiore importanza? E' mai possibile una dimenticanza, uno smarrimento? Continua l'avv. Zoratti, in questa serie di interrogazioni, e s'indugia specialmente sulle lettere anonime, le quali, come risultò dal processo, furono spedite alla Pubblica Sicurezza quasi nello stesso momento in cui si infarciva la denuncia contro il Grabovitz.

Anche queste lettere che hanno una grande importanza, non furono reperite. Perché mai? Se importanza non avevano, non doveva il Maggiulli basarsi anche su di esse per calare la mano su Grabovitz: avendolo fatto, doveva di conseguenza presentare all'autorità giudiziaria, con tutti gli altri documenti relativi.

Il viaggio alla Carnia L'ultimo ed il più volgare trucco, dice sempre l'avvocato di Parte Civile, è il viaggio alla staz. della Carnia, l'appuntamento con un emissario del Grabovitz che avrebbe dovuto venire in una straducola di campagna, e che invece avvenne sulla strada maestra. Ricordate, signori giurati? S'incarica di sorvegliare la Zanier che si serve di bicicletta, un agente a piedi, senza bicicletta; quell'agente al quale il Maggiulli aveva ordinato una sorveglianza blanda. Il trucco è tanto evidente, che lo stesso delegato Tito, presente quando il Maggiulli dà le sue istruzioni alla Zanier, non può a meno di esclamare: — Ma che ci combinano costoro? E le pastiglie? si chiede l'avvocato Zoratti; le pastiglie di quel famoso sottomo corrosivo che il Luciano vede color verde mara e che erano poi color rosa? Non doveva conoscere la Zanier che cosa fosse quel pretoso farmaco? Non doveva ella sapere che cosa fosse il sublimato in pastiglie? E il Maggiulli che ne faceva anche uso, non doveva saperlo? Eppure l'uno manda e l'altra va perigliando di farmacia in farmacia per un esame che è per lo meno ridicolo.

L'avvocato della Parte Civile continua così l'esame minuzioso della causa, so'ennando, come già rievammo in principio la accusa per la Zanier e per il Maggiulli, e solamente per la prima concedendo l'attenuante della semi infermità. E chiude il suo dire appassionato rivolgendosi ai giurati: un monito: da questa vostra sentenza attende il Grabovitz la sua riabilitazione, attende che voi lo rimandiate a Cormons con una pura luce di patriottismo. Potrà allora scoprire non sulla creta d'Italia, ma sul bronzo, la sua gloria, e proclamare alto il valore della giustizia italiana e della sua equanimità, gridando oggi, come allora quando gli vacillò la mente per la condanna ingiustamente inflittagli.

— Viva, viva sempre l'Italia!

### In difesa del Maggiulli L'arringa dell'avv. Sartorelli

Con un caloroso accento all'innocenza di Raimondo Grabovitz, l'avv. Sartorelli inizia stamane la prima arringa defensionale di Salvatore Maggiulli; all'innocenza (dice) che non può essere più trascinata nel diluvio. La legge non vuole, non può permettere che per correggere un errore giudiziario, per far brillare l'innocenza di un uomo, si debba condannare un'altra esistenza e per petuare il dolore in un'altra famiglia, lo strazio nel cuore e nell'anima di altre creature. Per raggiungere un alto fine di giustizia, non occorre fare un'altra vittima, perpetrare un'altra ingiustizia. Il difensore, dopo l'esordio, impara a fare alcune considerazioni generali intorno alla causa. Il quesito principe della causa è questo: E' costui l'ideatore della calunnia? Oppure è il collaboratore involontario? E' la Zanier l'artefice della trama ed il Maggiulli è solo colpevole di aver creduto alle accuse della donna? E balza l'altra considerazione: Quale lo scopo, quale il fine? A che cosa approdava l'opera del funzionario? Perché egli avrebbe messo allo sbaraglio tutto per tutto, a traverso una trama criminosa; avrebbe messo a sbaraglio la propria carriera, l'esistenza dei suoi, la propria famiglia? Per giungere ad una denuncia che avrebbe portato ad una soluzione? Eppoi, tutto questo armeggiare, tutto questo inventare, era adeguato allo scopo? Qui invece c'era il pericolo immediato di trovarsi esposti alle critiche, ad un esame dei propri atti, di venire scoperti! Ecco la sporporazione che balza evidente in questo dramma. La difesa, svolti questi concetti, passa ad esaminare i fatti emersi nella causa, i diversi punti oscuri che si possono prestare a dubbie interpretazioni. Vi sono i peccati ed i trucchetti del Maggiulli. Si è rimproverata l'incoscienza al funzionario. Ma di fronte alle marchelle con quattro donne da poco, non si può trarre la responsabilità di grave colpa. Ha avuto una confidente ed una fonte impura. Ma quello che è un sistema non si può imputare alla

OBOPPO Adesioni alla cerimonia di domenica Numerose sono state le adesioni pervenute al nostro sindaco per la celebrazione di domenica scorsa. Notiamo fra altri: ministro della guerra generale Diaz, arcivescovo di Udine, generale Sani comandante il corpo d'Armata di Bologna, generale Maffra comandante la divisione di Treviso, onorevoli Selmi, Fantoni, Biavascchi, Ciriani, Gortani, Casparotto, sen. Bombig, generali Anfossi e numerosi Comuni ed istituzioni della Provincia.

Il nostro sindaco provvide poi ad inviare due nobili telegrammi di circostanza a S. M. il Re, e all'on. Mussolini. Va ricordato che nella mattinata sul piazzale della scuola, alla presenza di moltissime persone, venne celebrata la messa dall'ex cappellano militare decorato don Antonio Murero, nativo di Osoppo, parroco di Forgiara, che rivolse al popolo bellissime parole, richiamando alla mente alcuni episodi del 1848 e dell'ultima guerra; ed aggiungendo che la Religione di Cristo vuole che la libertà delle singole patrie, come delle famiglie, e la loro integrità, siano salvaguardate per il progresso dell'umanità. Durante la cerimonia religiosa la banda di Pozzuolo, diretta dal distinto e bravo maestro Luigi Carzoni di Tricesimo suonò inni patriottici ed accompagnò il canto dell'inno di Osoppo, di G. Ellero musicato con vero amore artistico dallo stesso Garzoni.

Vanno segnalati per il lavoro compiuto nella diligente e faticosa preparazione della Festa, i seguenti signori di Osoppo: Meni Di Toma, Attilio Venchiarutti, Ottavio Valerio studente Universitario, Verza Giovanni ed Achille, Valerio Pellegrino, Giuseppe decorato Valerio Antonio, Giuseppe Di Toma, Lino Leoncini, Faleschini Giovanni, Lidio Zerbini, i signori insegnanti, ed in special modo don Valentino Pellegrini, Casutti Giuseppe, Maieroni Francesco, Trombetta Giordano, ed altri.

Un elogio alle seguenti signorine, che vendessero il numero unico, assai ben riuscito: Dottoni Clementina, Pellegrini Eufemia, Costantini Lucia, Trombetta Angelina, Marini Genoveffa, Marini Annabile, De Cecco Assunta, Crist Anna, Cosani Lillia, Venchiarutti Ermelina, Comino Virginia, Andreussi Emma, Lenuzza Rosalia, Covassi Olga, Venchiarutti Elisa, Del Rosso Lucia e Pellegrini Rina. parecchie centinaia di questi opuscoli sono stati venduti, e chi ne desiderasse acquistare può rivolgersi al Comitato, al Municipio od al maestro don Valentino Pellegrini.

Il generale Cittadini ha risposto a nome di S. M. il Re al sindaco, ringraziandolo del pensiero assai gradito dall'augusta persona per il telegramma di saluto inviategli. Anche S. E. Lupi soddisfatto della cerimonia del giorno 11, ha telegrafato al sindaco il suo saluto ed il suo ringraziamento. Lo stesso sottosegretario ha poi telegrafato al comandante del corpo col Romanelli, il quale gli ha nobilmente risposto.

CORDOVADO Propaganda agricola Lunedì u. s., il dottor Pietro Zanettini, della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha iniziato il servizio gratuito di consultazioni, che avrà luogo ogni secondo lunedì del mese, in occasione del mercato mensile.

Il recapito del Titolare della Cattedra è fissato in detto giorno nei locali a pianterreno del Municipio.

Gli agricoltori che desiderano informazioni, chiarimenti, consigli, che vogliono fare qualche esperimento ecc. possono quindi in detto giorno cogliere l'occasione per conferire col titolare.

SAN DANIELE Ancora dell'inaugurazione del nostro Istituto Tecnico Al telegramma inviato e di cui fu fatto cenno, S. Ecc. il Ministro Gentile così ha risposto al Sindaco di San Daniele: «Saluto rivoltomi da Vossignoria occasione inaugurazione Istituto Tecnico (Cicconi giunsemi particolarmente gradito. Ringrazio ed invio migliori auguri prospero avvenire nuovo Istituto.

PORDENONE I prezzi del pane ribassati La Giunta comunale stabilì che i prezzi del pane devono, da lunedì 10 corrente, essere i seguenti: Per forme da grammi 250 in su, lire 1.50 al chilogramma. Per forme piccole, cornetti, soldi, n. ecc., a L. 1.75 il chilogramma.

Nel manifesto apposito, il sindaco fa obbligo ai rivenditori di pane, che nei negozi sieno esposti dei cartelli indicanti a grossi caratteri il prezzo del pane. Questo inoltre deve essere venduto a peso e non a forma od a pezzo.

Quest'atto della nostra Giunta comunale merita incondizionata approvazione.

LIQUIDAZIONE DELLA COOPERATIVA. — Ci consta che i liquidatori della Cooperativa di Consumo Pordenonese ritardano di definire la chiusura delle operazioni per causa di lungaggini legali, ma che però confidano di poter indire superarle. Il pagamento delle azioni avverrà subito dopo.

FURTO A CORDENONS. — A tale Fantin Vittorio, stanotte, ignoli asportarono una macchina da cuocere e due biciclette.

VETREGH AL CENIO. — Il celebre illusionista darà la sua rappresentazione. Si prevede un altro pienone.

ALLA SOCIETA' FILARMONICA sono aperte da oggi a tutto 30 corr. le iscrizioni di allieve alla Scuola di Musica, primo corso (teoria e solfeggio).

### Andace fenialivo ladresco all'Ufficio del Registro Spara contro un brigadiere

(per telefono). — Stanotte, e precisamente verso le 24, è avvenuto un audace tentativo ladresco all'Ufficio del Registro.

Il brigadiere di Finanza che vi si trovava di servizio, nel corridoio interno del Tribunale, dal quale si accede all'Ufficio del Registro, vide avanzarsi un individuo che gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella, fortunatamente andato a vuoto.

Allora il brigadiere diede l'allarme, lanciandosi, assieme alle altre guardie accorse, all'inseguimento dell'individuo.

Pertanto, era giunto prontamente sul posto il cancelliere della Pretura sig. Capella che constatò come l'ignoto furtivo era penetrato per una finestra, che dà verso le Scuole, mediante rottura dell'inferriata. Accorse anche i carabinieri, che trovarono vicino alla finestra una valigia contenente un trapano, grimaldelli, scalpelli, una lampada ossidrica, un palo di ferro ed altri arnesi ladreschi.

Qualche individuo doveva trovarsi all'esterno, in attesa del compagno che lo aspettava. Le tenebre però favorirono la fuga dei ladri, ed ogni ricerca rimase infruttuosa.

TOLMEZZO Un Telegramma dell'on. Lupi al Commissario Prefettizio Al nostro commissario prefettizio è pervenuto il seguente telegramma da S. E. l'on. Lupi:

A Tolmezzo amabile e cara alla cittadinanza che seppero fortemente resistere e patire nel nome d'Italia, il saluto grato del mio offero. Non dimenticherò le feste gentili che avete voluto farmi e son certo che ogni appello, ogni prova troverà la bel la città montana e fluviaria pronta al suo posto di combattimento. — Dica il mio grazie commosso alle camice nere della milizia e dei sindacati e ai combattenti e militati nostri maggiori gloriosi fratelli.

Assemblea Consorzio Tramvia Val Degano Seguiva ieri l'Assemblea del Consorzio per la tramvia Val Degano, che approvava il bilancio consuntivo 1922, ed il preventivo 1923, prendendo visione del rendiconto dell'azienda, che ha dato risultati soddisfacentissimi, tali da far caldeggiare l'idea del prolungamento della Tramvia stessa. Ciò sarebbe una vera fortuna per la bellissima vallata del Degano.

In relazione a questi risultati, è stato votato dall'assemblea un plauso — davvero ben meritato — alla Commissione amministratrice della tramvia.

Ladri sacrileghi Da qualche tempo il sagrestano del nostro Duomo aveva osservato che qualcuno alleggeriva le cassette dell'elemosina senza mai poter sorprendere il furtivo.

L'altra sera, appostatosi, poté acchiappare due mariuoli; di cui non si conoscono le generalità, e consegnarli ai carabinieri.

Mortale scontro fra ciclisti Sulla strada fra Rubbia e Savogna, è avvenuto un grave scontro fra due ciclisti, che finirono in un profondo canale. Uno dei due, tale Giovanni Garamella, riportò gravissime ferite alla testa. Lo sventurato raccontò di essere stato violentemente investito da un ciclista sconosciuto, il quale era scappato via. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Montebelluna, il Garamella cessava poco dopo di vivere.

S. MARTINO DI CAMPANA Cerimonia patriottica Domenica scorsa seguì una importante e rimonia patriottica per l'inaugurazione della bandiera delle scuole e del gagliardetto del Fascio.

Alle 10 ebbe inizio la cerimonia davanti al palazzo delle Scuole, ove in corteo era intervenuta una folla di gente, rappresentanze coi bandiere e autorità. Tra queste vi era l'ing. comm. Pallavicini, un capitano del 4.º Genova, l'ispettore scolastico Panfrotto, il segretario comunale di Montebelluna, sig. Castiglione. Pronunciarono elevati discorsi il prof. Tascotto, il direttore didattico Umberto Del Re, l'allunno Marino Marcolin. Ultimata così la cerimonia della inaugurazione della bandiera delle Scuole, si passò ad inaugurare il gagliardetto del Fascio.

Oratore ufficiale fu l'ex tenente degli alpini sig. Gino Ellero.

SAGILE I premi della Mostra Bovina In questi giorni al Comitato ordinatore della Mostra Bovina del Mandamento di Sagile è pervenuto il contributo dell'on. Ministero di Agricoltura nella misura di lire 1500.

Il Comitato, non appena avrà ricevuti i contributi offerti dai Comuni del Mandamento, procederà al pagamento di tutti i premi. E' quindi necessario, anche dopo l'avvenuto versamento del contributo del Ministero, che la Giunta Provinciale Amministrativa dia il nulla osta ai Comuni per soddisfare ai loro impegni, nulla osta che fino ad oggi ai Comuni era stato negato.

Monumento ai Caduti In Municipio seguiva ieri una riunione del Comitato Pro Monumento ai Caduti e buon numero di cittadini che esaminarono i progetti, la situazione e l'operato del Comitato, approvandolo.

Il Comitato stesso venne riconfermato e si volò un piano al suo indirizzo.

### Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della "Patria". SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per ricevere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del cav. Gabriele Tonini: Ditta Luigi Moretti 10, Maria Bertoglio 10, ing. Lorenzo de Tomi 5, Biagio e Giuseppe Peelle 10 — il nome del comm. dott. Isidoro Furlani: Ditta Luigi Moretti 10 — il nome della contessa Maria Freschi ved. de Pappi: co. Daniele Asquini 10 — il nome dell'on. Giuseppe Girardini: co. Daniele Asquini 10 — il nome della signora Anna Pozzo: Francesco Vuga 25, Anna Ellero ved. Vuga 25, cav. Gio Batta de Carli 15, Carolina de Carli 15, Giovanna Giuliani ved. Pozzo 10.

RIPUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Gabriele Tonini: Erminia ved. D'Este 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte del cav. Gabriele Tonini: C. E. 10.

TUBERCOLOSI DI GUERRA. — In morte del cav. G. B. Tonini: Roselli Luigi 10, Cera Franzini 10, De Reggi 10, D'Agostini Romano 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Anna Pozzo: Ugo Camavotto 10, famiglia Cargnelli 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Gabriele Tonini: I nipoti Italia e Gaetano Dolce 25 — di Adolfo Gheduzzi farmacista: Abitanti di Chiavris 56.80.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Adolfo Gheduzzi farmacista: Abitanti di Chiavris 56.80.

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte di Adolfo Gheduzzi farmacista: Abitanti di Chiavris 56.80.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Gabriele Tonini: Degani Arnaldo lire 10, Burini Mantoani Sandri 10 — di Anna Pozzo, Ditta Giacomo Comessatti, farmacia 10, Pietro Comessatti 10, Vittorio Biancuzzi 5.

DAME DELLA CARITA'. — In morte del cav. Gabriele Tonini: Giulia ved. Cantarutti 5.

Giornale sloveno di Gorizia denunciato Apprendiamo che contro il giornale sloveno «Goriska Straza» è stata elevata denuncia per mancato avvertimento dell'uscita del giornale.

Infatti, la «Goriska Straza» che dovrebbe uscire a Gorizia, è fatta stampare a Trieste nella tipografia dell'Edinost, per essere inviata in tutti i Comuni del nostro circondario. L'amministrazione del giornale, a quanto sembra, non ha mai prodotto una copia dello stesso né alla Procura del Re di Trieste e meno che meno a quella di Gorizia. In seguito a tale circostanza, la direzione sarà tenuta a rispondere presso una delle due procure.

Funerebi Iermatina seguirono i funebri della compianta signora Anna Pozzo, madre del egregio dott. Antonio.

Per espresse volontà della defunta, i funerali si svolsero in forma modesta, resa solenne però per il numeroso intervento di estimatori d'ogni classe sociale.

Sulla bara posava una pagnuola di fiori del figlio e della famiglia. Seguivano l'autovettura il figlio dell'estinto dottor Antonio, la di lui signora, il cognato dottor Vuga. Vi era un largo stuolo di signore.

Fra gli accompagnatori abbiamo notato: ing. Petz, cav. Nimis, cav. Bosetti, dott. Valentini, sig. Bearzotti, dott. Baldassarre, avv. Zagato, dott. Rinaldi, avv. Drusini, cav. Uff. Doretto, dott. Dal Re, sig. Soligo, rag. Piva, dott. Comessatti, prof. Measso, sig. Cremese e altri.

Dopo le esequie alla chiesa dell'Ospedale il corteo proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia Pozzo rinnovammo l'espressione del nostro cordoglio.

Un infortunio alla Fabbr. Dormisoh Due operai ustionati Nel pomeriggio di ieri, nella fabbrica di birra Dormisoh, gli operai Massimo Buongiorno di anni 42 di Nogaredo di Prato e Giuseppe Ortolano di anni 28, stavano riparando un recipiente di aria compressa, con la benzina. Poiché stavano adoperando lo scalpello, questo produsse una scintilla che, al contatto della benzina, provocò una vampata di fuoco.

Entrambi gli operai rimasero ustionati e dovettero ricorrere alle cure ospedaliere: furono dichiarati guaribili in una ventina di giorni.

Giovani Esploratori Nazionali Domenica 18 corrente, adunata in sede dei componenti il 1.º e 2.º reparto, alle ore 8.30 del mattino.

Avrà luogo presso il Torre la «giornata al campo» con istruzione scientifica teorico-pratica, in segnaletica Morse, semaforico ecc.

Tutti dovranno portare completamente equipaggiati. Essere la colazione a sacco e lire una.

### Commissione per le bonifiche

Alla riunione ieri seguita in Prefettura, la Commissione interprovinciale per le bonifiche ha designato a componente tecnico amministrativo il comm. Raimondo Bava, già Presidente del Magistrato alle Acque ed ora passato al Comitato di Treviso. Fu stabilito che l'Ufficio centrale della Commissione avrà sede a Udine e che le riunioni potranno aver luogo anche negli altri capoluoghi delle provincie sordelle. La riunione era presieduta dal Prefetto e vi parteciparono i rappresentanti delle provincie di Udine, Trieste e Pola.

### Una circolare dell'Unione Reduci di guerra

Il segretario provinciale friulano dell'Unione Reduci di guerra ha diramato alle Sezioni una circolare nella quale, tra l'altro, dice che: «In base alle categorie che norme statutarie della nostra Unione Nazionale richiama l'attenzione dei consigli direttivi delle sezioni reduci di guerra friulani perché in confronto a tutti i partiti abbiano a mantenersi nella più assoluta apoliticità. I consigli direttivi non possono e non devono radunare le sezioni per discutere sulla partecipazione di propri soci nelle liste a candidati alle elezioni amministrative qualora alle stesse si dia un carattere comunque politico.

In caso invece di liste di carattere tecnico apolitico i consigli direttivi dovranno chiedere il parere al Comitato provinciale.

Le segreterie delle sezioni in omaggio agli accordi intervenuti tra il nostro Comitato Centrale ed il Governo nazionale, qualora si verificassero ineresciosi incidenti contro i reduci, senza ricorrere ad inutili polemiche, devono trasmettere al nostro Comitato Provinciale un promemoria dei fatti, allegandovi testi, monizioni e documenti. Questo Comitato avrà la mas ima cura di far prendere dalle autorità locali i provvedimenti del caso».

### Infortunio

Ieri l'operaio Ferraboschi Giovanni fu G. B. di anni 28, lavorante presso la ditta Maffioli, riportò ferite da taglio all'avambraccio ed al polso sinistro, Medicato all'Ospedale, fu dichiarato guaribile in venti giorni s. c.

### Tossite? Soffrite di Bronchite o Catarrhe? Ripicite «Aromat» Pochi cucchiaini di

### BRONCHITOLE

vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione il BRONCHITOLE è uno sciroppo sovente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia! Trovasi in tutte le farmacie

Istituto Ortopedico A. ZECCHI Via Roma, 31 TORINO, I. p. nob. L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

### L'ERNIA

PLEBISCITO UNANIME DI PLOAUSI L'attestazione di un Padova Attesto pubblicamente, con gratitudine, come l'Apparecchio Speciale Zecchi abbia in pochi mesi perfettamente immobilizzato la mia voluminosa ernia scrotale che tal'avevano resa, con grandi sofferenze, così comuni da me precedentemente portati.

Levatore Antonio fu Felice Padova per Vigogna

Abbiamo tutti gli affetti da ernie, uomini, donne e fanciulli, la questa attestazione autorevole, e l'indicazione sicura sul reale sollievo per il loro sofferenza.

In seguito a numerose richieste, avvertiamo che l'ORTOPEDICO ZECCHI si è personalmente visibile nelle seguenti località, date e alberghi per provare alle persone interessate la efficacia salutare immediata del proprio apparecchio a dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.

UDINE: Sabato 24 Novembre. Albergò Italia.

PORDENONE: Domenica 25 Novembre, Albergò Stazione.

### Libreria BONACINA CARTOLERIA

UDINE - VIA DELLA POSTA 46 - UDINE

### TESTI SCOLASTICI

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Giunior Liceo - Istituto magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

### Quaderni - Compassi - Colori

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche SANDRON DI PALEHMO

### GABINETTO DENTISTICO

DOCT. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

### Libreria BONACINA

UDINE - VIA DELLA POSTA 46 - UDINE

### TESTI SCOLASTICI

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Giunior Liceo - Istituto magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

### Quaderni - Compassi - Colori

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche SANDRON DI PALEHMO

### GABINETTO DENTISTICO

DOCT. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

Un incendio a S. Gottardo

Stamane, verso le 6, i pompieri furono avvertiti che erasi sviluppato un incendio a San Gottardo. Accorsi prontamente sul luogo con l'autocompila, prestarono la loro opera per lo spegnimento del fuoco che aveva investito una trebbiatrice, una imballatrice e un compressore per balneazione di paglia, che trovavansi sotto una tettoia di proprietà di tale Paolo Gaspardis.

ARTE E TEATRI

«Glaucio» di E. L. Morselli
«Glaucio», la tragedia in tre atti di Ercule Luigi Morselli, che Annibale Ninchi già portò sulle scene del S. Giuliano tre anni or sono, raccoglie sempre gli applausi di tutti i teatri italiani. Essa merita, infatti, di essere messa in seria considerazione, poiché dimostra come si possa ottenere sul teatro un eccellente successo, anche con un lavoro che avrebbe tutte le qualità per riuscire pesante e noioso, e le cui doti migliori sono appunto quelle che il pubblico di solito meno apprezza. Cid torna ad essere del Morselli, il quale ha saputo sostituire agli elementi drammatici, una certa quantità di altri elementi — poesia, scenografia, eruzione, stile — che, presi uno per uno, non valgono molto, sul teatro, mentre mescolati insieme e ben presentati, fanno un certo effetto.

Ed è così che il pubblico segue le vicende di Glaucio pescatore, e quindi navigatore, eroe, re, dio, amico di eroe, trionfatore su Circe; per poi scollare con grande pazienza, nell'atto terzo, al ritorno in patria di Glaucio, il lungo monologo di costui commiserazione della morte di Circe.

Buona l'esecuzione: il Ninchi, che già avevamo applaudito l'altra volta in questo lavoro, fu molto efficace nelle eroiche spoglie di Glaucio; accanto a lui figurò degnamente Tilde Feldi (Circe). Bene Pina Pieri-Arduo (Scilla), Armando Cittadini (Forchis) e gli altri tutti.

Val...
Stasera «Gianni Schicchi», commedia burlesca in tre atti di Gillo Aschini.
Domani una novità: «Paternità». «A ogni costo» di Vittorello.
Stasera, 24, la compagnia balletica friulana, darà la sua prima serata della stagione recitando nel teatro della Palestra «A ogni costo» di Vittorello.

CINEMA EDEN
Da stasera si proietta una film che ha ottenuto ovunque un grande successo: IL VIAGGIO VERSO LA MORTE. Ne è protagonista Bruno Castellani, chiamato, nel campo cinematografico italiano, «Cesù».
Aspetto egli lo speciale artista che interpretò quel personaggio nella produzione cinematografica del Quo Vadis? Il meraviglioso protagonista, attraverso fantastiche peripezie, mantenendosi onesto, coraggioso e sempre vittorioso.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Questa sera ultimo episodio, intitolato: LA VENDETTA DELL'EBRANTE, del grandioso cineromanzo «Il figlio di Tarzan», che tanto interesse ha destato nel pubblico.
Questo episodio non si ripete sabato, impegni assunti precedentemente.
Sabato: «Il figlio del Cesare impero» con una commedia nuovissima del repertorio Bidolini. Accompagnamento d'orchestra.

CINEMA TEATRO MODERNO
Stasera, si ripete l'interessante americana: DOPO LA TEMPESTA, avventure sensazionali in 5 atti, edita dalla Casa Goldwin di New York. Completa il programma la commedia: «I figli di mio padre», interpretata da scimmietti.
Incontro al Caffè «Dorta-Fantini» mercoledì dalle 20.30 alle 23.
N. N. — Marcia.
Fetras — Barcarola, Valzer.
Mozart, Flauto magico, Sinfonia.
Massenet — Manon, Fantasia.
Garri — Marionette, Fox-trot.
Kálmán — Principessa della Sarda, Potpourri.
Giordano — Siberia, Fantasia.
Paderewski — Celebre Minuetto.
Piovano — Innamorati, Tango.
One Step — Finale.

BORSA DI TRIESTE
CAMBI: su Amsterdam da 870 a 90; su Belgio da 107.50 a 109.50; Francia da 126.20 a 126.70; su Londra da 101.50 a 101.70; su New York da 22.37 e mezzo a 23.47 e mezzo; su Svizzera da 407 a 410; su Danimarca da 11.75 a 12.25; su Praga da 85.85 a 87.35; su Ungheria da 11 e mezzo a 0.13; su Vienna da 0.922 e mezzo a 0.9330; su Zagabria da 26.35 a 26.55.
Rendita 78, consolidato 80.20.
CRONACA DELLE FRAZIONI
LAVRIS
Beneficenza in morte
L'intera popolazione di Chiavris, profondamente colpita addolorata per la fulminea scomparsa del suo benamato compagno di adozione, dottor Gheduzzi, farmacista del luogo, concorse per offrire una ghirlanda alla sua memoria, per la somma di lire 162.

Nessuna luce segna ancora la via d'uscita dal groviglio tedesco

Quel che dice l'on. Mussolini sul fascismo a un giornalista parigino

PARIGI, 15. — L'Information pubblica una intervista che il suo inviato speciale Homen Christo ha avuto con l'on. Mussolini. Il presidente ricorda rapidamente lo stato in cui ha trovato l'Italia al suo avvento al potere, quando la ribellione permanente, l'abbassamento progressivo morale, il sentimento di rinuncia degli ideali, erano gli elementi fondamentali della disgregazione del paese. Bisognava dunque distruggere il materialismo che era impadronito dell'anima italiana, che è l'anima più spirituale, più sottile, e restituisce al cittadino isolato la fiducia in sé. Il presidente si augura che si comprenda che il compito del fascismo è soprattutto psicologico, e che non ha esercitato nessuna dottrina sugli atti, ma sulla volontà. Il fascismo non è insorto contro il comunismo per iniziare una lotta meschina, ma ha voluto vedere più oltre, più lungi; esso ha intrapreso una crociata per la riconquista del vecchio spirito italiano, al fine di raggiungere, attraverso il sacrificio degli anni di guerra, lo stato di animo del risorgimento. Esso vi è riuscito. S. E. Mussolini enumera quindi tutti i benefici risultati ottenuti dopo un anno di governo fascista e dice quindi, del Parlamento: — lo spero che il Parlamento non scorderà un avversario, nel fascismo. Questo ha voluto sostituire ad un'assemblea tumultuosa, oggetto di derisione, una camera rispettata. Ha voluto unificare il Parlamento in modo che dell'orientazione generale della nazione italiana esso sia ormai considerato come interprete della sua volontà. Il presidente continua facendo rilevare che la libertà che era scomparsa con lo sfasciarsi di ogni autorità, è stata recuperata dallo stato forte. Una delle più grandi ferezze del fascismo è di avere evitato la perversione dell'libertà. È stato restituito al suo posto il Crocifisso, sono state abolite le varie bandiere per non lasciare sventolare che il tricolore. Ciò significa che vi è un abisso tra le nostre affermazioni e la neutralità del vecchio regime.

L'inviato dell'«Information» conclude: «Un fatto è più consistente che tutte le parole: il fascismo ha vivificato il popolo italiano e, si voglia o non si voglia, l'Italia va bene».

Notizie in breve
Il Senato, nella seduta di ieri, approvò il disegno di legge relativo al servizio di navigazione sul lago di Garda. Alla discussione partecipò anche l'ex ministro della guerra, generale Zuppelli.

Il Gran Consiglio Fascista, nella seduta di ieri, fissò le norme per l'azione del sindacalismo fascista. A Napoli fu ieri, nel Cimitero di Poggio Reale, inaugurato il busto marmoreo, collocato nel recinto degli uomini illustri, del grande giurista, console senatore Enrico Perrino.

A Roma, ieri, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile ha inaugurato, con un discorso in difesa delle sue riforme scolastiche, la prima sessione del nuovo Consiglio superiore della pubblica istruzione. A lui rispose il senatore Casati, e, oggigiorno i principi informativi della riforma.

Ancora a Roma, nel palazzo della Esposizione in via nazionale fu inaugurata la seconda mostra biennale romana di belle arti. Alla cerimonia inaugurale intervennero S. M. il Re e il principe ereditario, il presidente dei ministri on. Mussolini, altri ministri, il presidente del Senato, ecc. S. M. e il Principe visitarono la sala della mostra, poi lasciarono l'Esposizione fra gli applausi della folla che li attendeva. Anche l'on. Mussolini e il ministro della guerra generale Diaz furono acclamati.

Sempre a Roma si svolse ieri, presso la Corte di Cassazione (Palazzo di Giustizia) la solenne cerimonia della immissione in carica del primo suo presidente, D'Amelio.

S. E. l'on. Mussolini, intendendo che da tutte le amministrazioni siano rigorosamente applicate le disposizioni a favore degli invalidi di guerra da assumere in servizio presso le medesime, ha diretto una circolare ai vari ministri ed ai prefetti del Regno per richiamare la loro attenzione sul fatto che la legge relativa non viene osservata e sulla necessità e l'obbligo anzi, che la facciano osservare da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e degli Enti soggetti alla vigilanza governativa.

La convenzione di commercio e navigazione fra Italia e Spagna, già firmata dai due Stati, andrà in vigore col 1 dicembre. Essa, facilitata di molto, in confronto della convenzione vigente, gli scambi fra i due paesi, e sancisce la norma che i due Stati si accordano per un trattamento reciproco uguale a quello che gode, hinc inde, la nazione più favorita.

Al viaggio dei Sovrani di Spagna in Italia i giornali francesi attribuiscono grande importanza; per lo meno, essi dicono, esso verrà a rinsaldare gli ottimi rapporti fra i due Stati. Gli stessi giornali, poi, mettono in rilievo la speciale solennità con la quale si svolgeranno in Vaticano le cerimonie del ricevimento da parte del Papa dei Sovrani spagnoli; solennità che non si era più usata dopo il 1870.

Il governo greco ha accordato la concessione esclusiva per impianti del servizio radiotelegrafico alla compagnia Marconi, la quale ha ottenuto analoghe concessioni in tutti gli studi dell'Europa meridionale, eccettuata la Jugoslavia.

Generali e tenenti colonnelli condannati a morte
ATENE, 15. — I tribunali di guerra di Giannina e di Eleusi condannarono a morte i generali Leonardo Poulos e Gargaiidi, un colonnello e due tenenti colonnelli, e un maggiore; un maggiore al carcere in vita; 58 ufficiali a pene varianti da due a venti anni di carcere. Assolsero 31 ufficiali.

Falegnami Abili
serramenti mobili, cerca Stabilimento Lavorazione legno in Lombardia. Rivolgersi domenica mattina, presso Bottega Caffè al Commercio, Mercatonuovo.

Radio Telefonia
Società Radiotelefonica Italiana
costruisce apparecchi perfettissimi e relativi accessori.
Tipo «UNIVERSALE» ricevente con meravigliosa intensità Radio-Concerti dalle Stazioni Europee.
Agenti esclusivi, Prov. Veneto: Da Ponte e Scarpa - Conegliano.

Avvisi Economici

PARIGI. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appalti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'ordine commerciale cent. 15. Bagni, Villaggiare luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

BOMANDE D'IMPIEGO
MODISTA e pelletteria abilissima occuperebbe presso negozio moda o assumerebbe lavoro domo: molti profese. Rivolgersi via Mentana 5 (interno 4) Udine.

STIPENDIO primo mese, procurandomi impiego ufficio, subito. — Scrivere: Avviso 3, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO
GUADAGNO forte mensile offerta chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Opiumbase 67 Nise (Francia).

FITTI
VASTO appartamento ammobigliato d'affittare. Rivolgersi vicolo Paradiso, 14.

COMMERCIALI
LAVORO accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli. Piazza Garour centotto, Napoli. Sollecitudine.

VENDO prezzo ridotto, oppure affitto sito Arlegna (Udine) Officina Idroelettrica 35 cavalli, turbina Peiton - Stabilimento lavorazione legno forza elettrica. Micoosi. Ristorante Lago Alessio - Trasaghis (Udine).

CESSIONI
OFFICINA buro avvenire attrezzamento ultimato, causa forzata i. natività proprietario cederebbe e parteciperebbe con attivo socio. Scrivere Avviso 2377, Unione Pubblicità, Udine.

Pile, Batterie, Astucci e Lampadine Tascabili CATALOGHI GRATIS Soc. An. Pila - Pila - Firenze

SAPONE ADRIA
LAVATA, STABILIZZAZIONE

Malattie polmonari
Vaghi X. Pneumotorace terapeutico
Siera-vaccinoterapia
Dott. Ceppato
VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Dott. Ceppato
CONSULTAZIONI di Chirurgia
Via Orinarie - Endoscopie: dell'orecchio, della vescicola dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16. TORLONIA: Via Manzoni - TRIESTE: dalle 8 alle 10.

DENTISTA
Dott. FERRARI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercat. (Ingresso Via Mercerie 2) UDINE

CASA DI CURA
Dott. T. BAUDASSAGRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi: cura radicale della lacrimazione, operazione dalle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 3 - 60. Udine - Via Cussignacco 5

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulato: dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Migliaia di Medici prescrivono le pillole di CATRAMINA BERTELLI in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, dei BRONCHI, e dei POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA.

GIOVANNI MALUGANO
PRODUTTORE
ONEGLIA
OLIO PURO OLIVA

Speciale Torrefazione del Caffè
A. D'ESTE & C.
UDINE - Via Erbe - Via Cortazzis - UDINE
Tostatura giornaliera - qualità scelte e genuine
Sconti speciali per BARS, CAFFÈ ed ALBERGHI

Cav. GIUS. BISSATTINI & FIGLI
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Fabbrica Cucine Economiche
per Alberghi, Coll. Ospitali, e Privati
Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro
Stufe Malalingher - Stufe a ripiani di Forst
IMPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI
FABR. STUFE A SEGATURA - DEPOS. TUBI E COMITI IN LAMIERA
Si fanno preventivi e sopralluoghi gratuitamente

Rag. MARIO AGNOLI
STUDIO DI RAGIONERIA E DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
Sede provvisoria: VIA AQUILEIA 21, Tel. 1-10
Ufficio di Corrispondenza a Roma

Cassa di Risparmio di Udine
Con Agenzia in Cervignano - Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Esercizio 45°
Patrimonio L. 6.031.033,51 - Beneficenza erogata a tutto il 31 - 12 - 1922 L. 2.934.203,22
Situazione al 31 Ottobre 1923
ATTIVO
Cassa contanti e prestiti ipotecari L. 1.292.104,96
Mutui, prestiti e conti corr. chirografari L. 9.496.770,94
Conti correnti con garanzia L. 8.948.870,85
Prestiti sopra pegno e riporti L. 8.672.228,44
Valori pubblici L. 755.324,14
Buoni del Tesoro L. 16.000.702,--
Partecipazioni L. 63.508.015,--
Cambi in portafoglio (ordinarie L. 7.750.000,--
agricarie L. 23.207.428,06
Conto corrispondenti L. 7.343.208,--
Residui rendite scadute e dietim interessi L. 4.275.872,17
Mobili L. 1.076.170,62
Crediti diversi L. 13.754,40
Totale Attivo L. 161.599.330,33

PASSIVO
Depositi a portatore L. 84.971.596,76
nominativi L. 16.470.994,09
a piccolo risparmio L. 1.209.825,77
in conto corr. L. 2.560.427,36
Totale depositi L. 105.212.843,98
interesi maturati sui depositi L. 247.454,06
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario L. 6.050.000,--
Conto corrispondenti L. 26.795.002,91
Cambiati riscontati L. 9.031.861,--
Risconto Portafoglio e valori L. 871.024,92
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione L. 3.505.033,53
Totale Passivo L. 153.909.060,30
Fondo di riserva L. 14.964.077,20
oscillazioni valori L. 28.271.029,84
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1922 L. 6.031.033,51
Rendite dell'Esercizio in corso L. 6.498.172,14
Totale Patrimonio L. 12.529.205,65
Rag. F. PIVA
Il Direttore rag. L. FERRARI
Il Presidente dott. L. FABRIS
Il Consig. di turno avv. E. LINUSSA

Una lettera aperta

ai tubercolotici di guerra

Riceviamo dall'Associazione Autonoma Tubercolotici di guerra, una lunga lettera aperta ai soci, affinché siano a conoscenza di quanto detta Associazione intende deliberare nella prossima assemblea generale.

Per esigenze di spazio la riportiamo soltanto nei punti salienti.

La lettera, che è firmata dal presidente signor Arcangelo Petracchini, avverte in primo luogo i soci della trasformazione dell'Associazione in dipendente della Nazionale in regionale autonoma. L'attuale presidenza conferma poi che non più tardi del marzo 1924 verrà convocata la assemblea generale, per tutto quelle deliberazioni che si rendono necessarie.

L'Associazione — si dice più oltre — ha estremo bisogno del concorso amorevole di tutti i soci, e noi dobbiamo procurare di renderla novella e stimata soprattutto dalle Autorità e dalla popolazione altrimenti tutte le nostre buone intenzioni, tutti i nostri sforzi riusciranno sempre infruttuosi.

Ecco perché essa si rivolge ai compagni nella gloria e nel dolore. Noi dobbiamo accettare con forte rassegnazione la nostra sorte e avere fiducia nella pietà dei concittadini, dei compagni, degli amici. Noi abbiamo santamente contribuito a far sventolare il glorioso vessillo d'Italia al sole della vittoria grande — e questo la Patria lo sa!

Noi abbiamo dato tutto quello che si poteva dare nella lotta cruenta, per ributtare fuori l'invadore, e redimere le nevose vette delle Alpi, e conquistare i confini segnati seicento anni or sono da Dante e liberare definitivamente le nostre terre soggette allo straniero, e ricongiungerle alla madre Patria, la cui libertà e unità costò più di un secolo di ansie di congiure, di lotte, di feroci repressioni, di meravigliosi ardimenti, di orrende carceri, e di fatiche!

L'Italia questo non dimentica, e la storia incide i nomi degli eroi nelle pagine d'oro dell'epopea nazionale.

Fiduciosi nell'amore e nella generosità dei nostri fratelli — dei compagni dei figli tutti della nostra terra ardimentosa e fedele, noi dobbiamo restare sempre uniti in salda coorte, pronti a tutto, per portare equamente e santamente fra noi l'opera di prestazione e beneficio comune, con sollecita preferenza ai più bisognosi.

Tutti per uno — uno per tutti, nei limiti s'intende — della possibilità materiale, ma senza limite alcuno per quanto concerne lo slancio degli spiriti il legame del purissimo amore!

La lettera aperta si chiude con altre esortazioni e con l'assicurazione dell'interessamento della Direzione.

Il Comitato della Federazione delle mutue

La Presidenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha proceduto, come da incarico avuto dalle rappresentanze riunitesi giovedì 8 corrente, e di cui abbiamo già dato notizia, alla nomina del Comitato Promotore della Federazione Provinciale delle Mutue, che risulta composto come segue: prof. E. Marchettano direttore della Cattedra di Agricoltura, dottor Mario Muratori, ispettore Zootechnico Provinciale, dott. cav. D. Ristori, Veterinario Provinciale, prof. cav. uff. F. Berthod, direttore della Federazione Agricola Friulana, dott. Gino Rajatti, direttore della Federazione Provinciale Cooperativa, Luigi Feruglio, direttore dell'Ufficio Provinciale Cooperazione e mutualità, dott. Detalmo Tonizzo, dell'Ufficio Agrario di Gorizia e dottor Tullio Giganti con funzioni di segretario. Lunedì 19 corr. sarà tenuta la prima seduta del Comitato, e confidiamo che la nuova importante iniziativa sia al più presto portata a compimento.

Il Circolo Agrario di Codroipo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura

L'Agricoltura Friulana pubblica: Il Circolo Agrario di Codroipo nell'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione, ha deliberato di mettere a disposizione del titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura un contributo straordinario di lire 5000 oltre al contributo normale di lire 1000 annue — per speciali iniziative da svolgersi nel mandamento.

Tale delibera è per noi (scrive l'Agricoltura) motivo di vivo compiacimento, perché, mentre da un lato dimostra il riconoscimento dell'utile azione della Cattedra svolta, d'altra parte permetterà d'intensificare il lavoro nella prossima stagione invernale.

Vorremmo aggiungere altri commenti, ma l'atto della maggiore Istituzione agraria del mandamento di Codroipo è per se stesso il commento più significativo.

Ci associamo nell'elogio al Circolo Agrario di Codroipo per l'atto generoso, augurandoci che sia imitato da quei Circoli che si trovano in condizioni di fare altrettanto.

I COMUNICATI

IMPOSTA FABBRICAZIONE DEL GLUCOSIO E DEL MALTOSIO.

L'Intendenza di Finanza comunica: Con decreto Legge entrato in vigore il 15 corr. è disposto che l'imposta fabbricazione del glucosio e la corrispondente sovrattassa di confine sono stabilite nella misura di lire 100 per quintale di glucosio liquido e di L. 200 per ogni quintale di prodotto solido.

Nelle stesse misure sono applicate l'imposta fabbricazione e la sovrattassa di consumo sul maltosio e sugli sciroppi di maltosio, nonché sullo zucchero invertito, solido o in soluzione, ottenuto dall'inversione dello zucchero o della lavorazione di frutta (esclusa l'uva) tuberi, radici od altre materie.

Resta fermo il disposto per cui i suindicati prodotti, che contengono meno del 20 per cento in peso di sostanze riducenti, calcolate come glucosio, sono esenti da imposta purché adulterati nei modi da stabilirsi dal Ministero.

L'aumento del tributo colpisce oltre che i prodotti già fabbricati, ma non ancora estratti dalle fabbriche o dai Magazzini comunque vincolati alla Finanza, anche i prodotti già liberi di imposta che si trovano ovunque in quantità superiore in compenso ad un quintale.

L'aumento di cui trattasi dovrà essere pagato entro il termine di giorni 30 dalla data di liquidazione, decorsi i quali si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

IMPOSTA FABBRICAZIONE SUI PRODOTTI IN SOSTITUZIONE DELLE ORDINARIE LISCIVE.

Il Decreto in parola stabilisce che le soluzioni di ipocloriti alcalini, se destinate ad uso di bucato, sono soggette alla imposta di lire 10 il quintale quando abbiano un tenore in cloro attivo non superiore al 5 per cento; esano invece soggette alla imposta di lire 20 al quintale quando la percentuale di cloro superi quella dianzi indicata.

All'imposta di fabbricazione sono soggette del pari le materie che servono per la preparazione delle liscive, tanto liquide quanto solide, o di acque di bucato, e le miscele di tali materie prime, destinate ad essere estratte dalle fabbriche o dalle Dogane per l'ammissione diretta in consumo ad uso di bucato.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI

ha indetto nella propria Sede per martedì 20 corr. alle 15 una riunione di tutti gli interessati per discutere il nuovo riordinamento del dazio interno di consumo. Altra riunione si terrà nella Sede stessa domenica, 18, ad ore 10, tra Commercianti grossisti di alimentari per un accordo circa l'applicazione di un orario comune per tutte le ditte appartenenti al gruppo.

Nel mondo degli affari

IL FALLIMENTO DI UN MORLATO.

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 8 novembre corrente fu dichiarato il fallimento di Antonio Viviani, falegname, morto nel 10 agosto 1923 e della vedova del medesimo Giuseppina Fascinato Via Clegna, Udine.

Fu nominato giudice al fallimento, il signor avv. Serra Nicola e curatore provvisorio il sig. avv. Mario Levi di qui.

Fu fissato il giorno 26 novembre corrente, ore 10, per la riunione dei creditori presso il Tribunale.

Fu stabilito fino a tutto il 6 dicembre p. v. il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

CURATORE DEFINITIVO — Con sentenza del Tribunale di Udine, in data 6 novembre corrente fu nominato curatore definitivo del fallimento di Francesco Montaruli, elettricista di S. Giorgio Nogaro, il curatore provvisorio avv. Antonio Allalere.

SCIoglimento di SOCIETA'

In data 4 ottobre scorso, a rogiti del notaio dott. Venanzio Pirona, i signori cor. Gio. Battista Giuseppe Valentini e Guglielmo Guilermi, hanno dichiarato sciolta, per ogni effetto di legge e posta in liquidazione la Società in Accomandita semplice da essi costituita il 3 luglio 1914, sotto la ragione «G. B. Gus. Valentini e C. succ. a E. Mason» con sede in Udine, per il commercio di mercerie e cinesaglierie, con la gerenza del primo, nominando — se stessi liquidatori.

Arteriosclerosi

Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri reni e vi rende infelici; causa quei disturbi che non vi lasciano tregua; soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa; avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite di disturbi di cuore, ecc. — Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi: curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la JODOPARILLINA. Dopo la prima cura sentirete subito un beneficio miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La JODOPARILLINA si vende in ogni Farmacia.

DEPOSITO: Mutua Farmaceutica Filiale di Trieste.

La Piave, la Brenta e altri fiumi

Un gentiluomo insigne, il senatore conte Donato Sanminiatielli, propone e affermavamente risolve in un opuscolo che reca il titolo qui sopra — il quesito: se ai nomi di alcuni corsi d'acqua, e segnatamente a quello del fiume sacro alla difesa e alla Vittoria d'Italia, si debba attribuire, anziché il genere maschile, secondo il vezzo cittadino moderno, il genere femminile usato dagli antichi classici italiani, e tuttora dalla plebe rustica, tenace conservatrice delle tradizioni linguistiche e toponomastiche derivate dalla latinità.

Con la signorile eleganza propria dei buoni scrittori toscani, il conte Sanminiatielli conforta la sua tesi: con l'esempio dei documenti del Governo veneto, nei quali non si trova traccia di una Piave masculinizzata, e di quelli del Regno italico che si riferiscono alla istituzione dei dipartimenti della Piave e della Brenta; con la citazione dei versi di Dante: «E quale i Padovani lungo la Brenta»; e «E le fontane di Brenta e di Piave»; di quello dell'Ariosto: «Fra l'Adice e la Brenta appie dei colli»; e di quello di Fazio degli Uberti nel Ditamondo: «Lo suo contado la Piave recide»; con la testimonianza di scrittori veneziani cinquecenteschi e settecenteschi, dal Bembo al Cesari, al Cesarotti, al Goldoni e ai Cozzi; con il consentimento, tra i moderni, di Paolo Boselli, di Isidoro del Lungo, di Francesco d'Ovidio, di Francesco Teyraco, di Guido Mazzoni, di Ferdinando Martini, e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Afferma che «l'origine dello scorcio linguistico è abbastanza recente», e che questo è da reputarsi un «vizio rimasuglio di quelle storture di linguaggio introdotte dai dominatori austriaci, talvolta accolte e conservate dalle classi cittadine che si trovavano con essi in più immediato contatto, sì che «l'ingiuria recata da un mal uso moderno ai nomi vecchi di quei bei fiumi «scaturiti dalle Alpi nostre, sarebbe di conio austriaco». E in sostanza conclude: 1. Che alcuni nomi di fiumi veneti, quali la Piave, la Brenta, la Livenza ecc., sono indubbiamente di genere femminile; 2. che non è possibile stabilire una norma fissa che regoli la materia; 3. che in molti casi, non in tutti, la derivazione dal latino può servire quale elemento sussidiario di ricerca per stabilire la fonte prima della dicitura italiana.

Il comm. Spartaco Muratti, che dell'opuscolo sanminiatielliano si occupa nel «Piccolo della Sera» osserva, a proposito del terzo punto, che a suo modesto avviso, conviene tener presenti, non pure il fattore grammaticale latino, ma anche e principalmente quelli d'ordine etimologico, glottologico, topografico e idrografico che ebbero parte nella denominazione dei corsi d'acqua; e non solo nella lingua latina classica, ma sopra tutto, in quelle neolatine formatesi nella decadenza di questo e nei linguaggi romani o ladini che sono i collateralmente sopravvissuti nella venetività: primo fra tutti il friulano.

La questione fu sollevata, nei giorni anche nell'anno della invasione; come disse «in fronte» o «in fronte»? «Piave» o «la Piave»? E fu ricordato anche allora che, nell'uso friulano, il fiume era femminile, e si diceva «la Piave» anche nel motto proverbiale: «E' tanta set, e'ò beverès la Piave, per da tanta quantità di liquido».

Il comm. Muratti cita, dal vocabolario del Pirona, alcune evidenti derivazioni dal latino, col sottinteso «fiume» per i nomi di genere maschile — come il Talamone, Quar, il Natison, l'Isunz (di cui si ha una sola parola: l'Isunz) o «cañal», «crual», «rojal» (Reano dal rojal); e «sottinteso «acqua», per i nomi femminili — come la Livenza, la Meduna, la Miana ecc.; o anche ghiaia (gherie, ghie e ricorda le celeberrime «Grave di Padova» che, nell'uso friulano, il fiume era doppiamente tanto spesso rominate nei bolchini di guerra del 1917-18. Per esempio, friulani diranno «la Ledes» quando parlano del fiume naturale, e «il Ledes» quando parlano del canale.

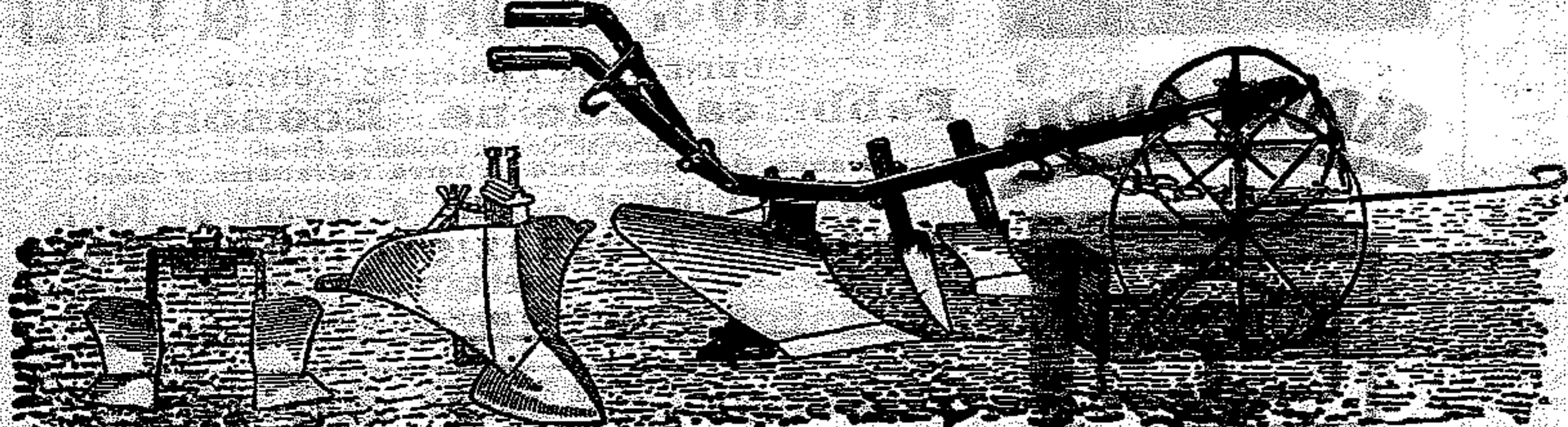
Ma non vi è regola. Basti citare un gruppo di nomi che si trovano entro un gruppo ristrettissimo, intorno a Zuglio, e dare un piccolo esempio: ivi abbiamo Bats e il Chiarso che sono i due esemplari principali, a corso perenne; e citiamo altri corsi intermittenziali e borri (tra di genere femminile: «la Squassa», «Bude», «la Trombes».

Il comm. Muratti conclude: «Dagli esempi che ho esposto, tra i fiumi, conviene quindi dedurre che la tesi del conte Sanminiatielli, dell'indole femminile del nome glorioso della Piave, e di quelli di altri fiumi e corsi d'acqua minori del Veneto e del Friuli, appienamente fondata, non solo sull'autorità degli antichi classici italiani e di inglesi letterati moderni, non solo nell'uso che rimane tra le plebi rustiche, in contrapposizione al mal vezzo cittadino di marca esotica ma anche e sopra tutto in quel linguaggio triestino che è un esempio vivente dell'intero processo di formazione dei volgari moderni».

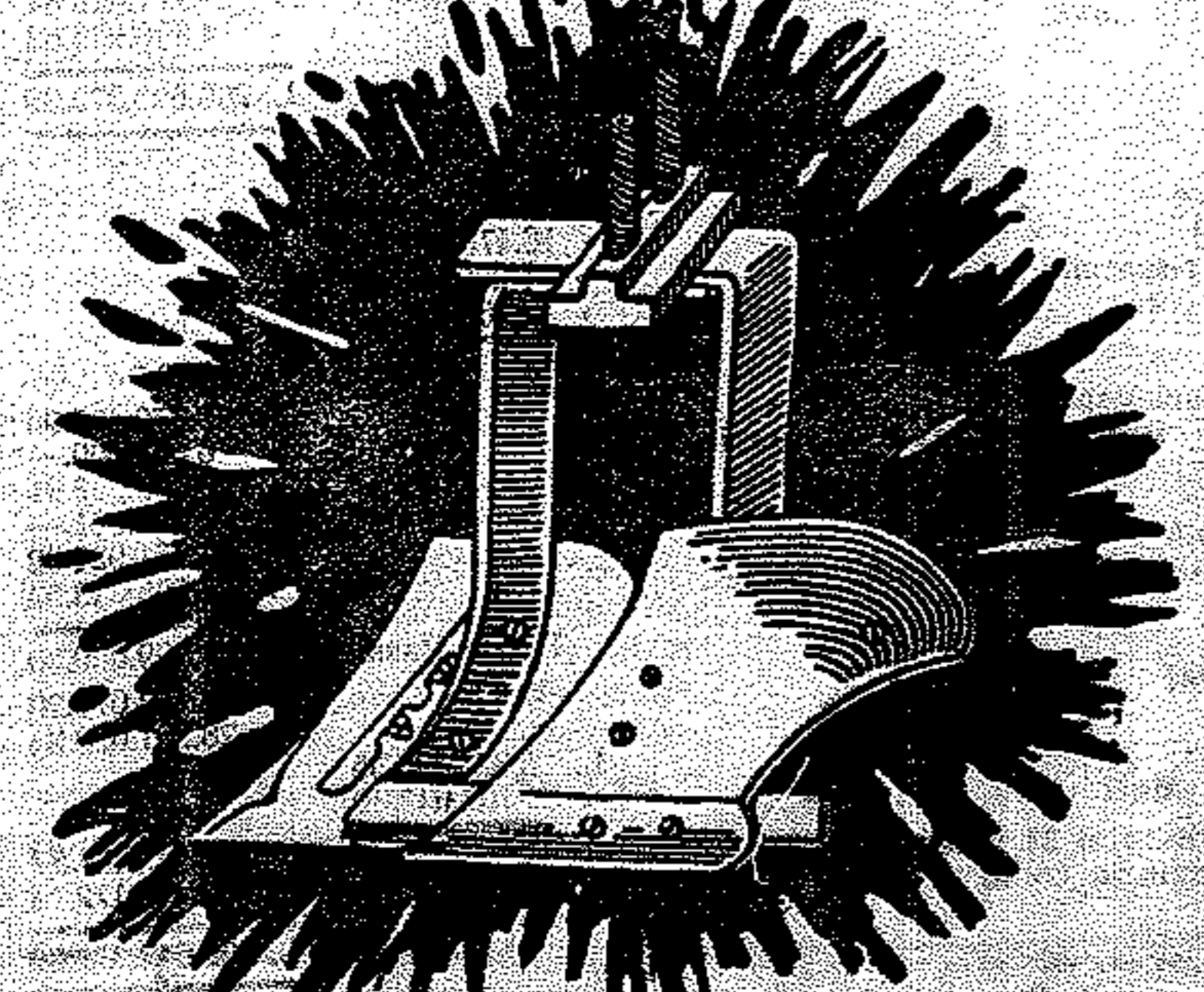
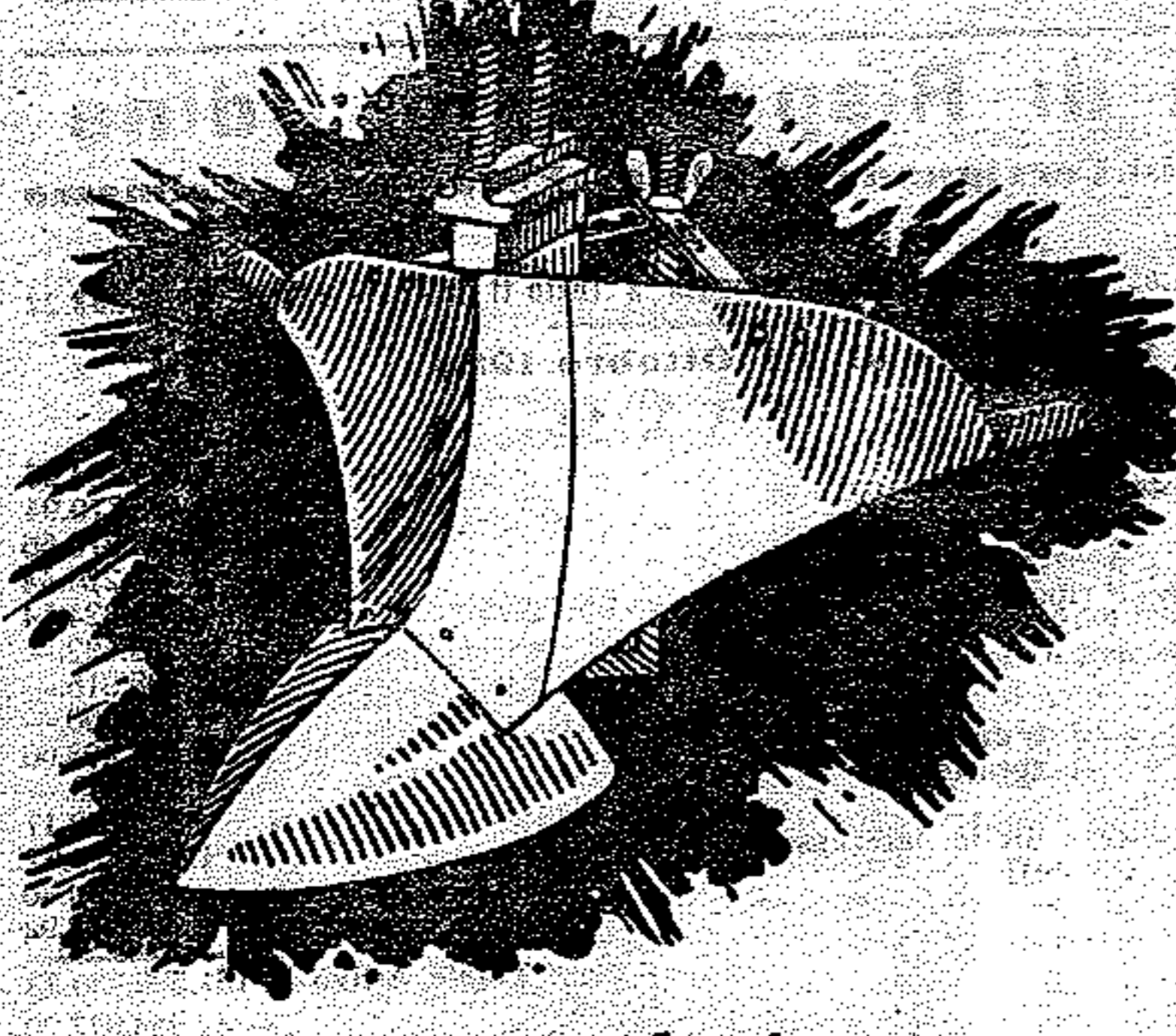
Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è guastato da macchie, da macchie o da rugosità della pelle, o da pustole, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior dissecante e tistettivo per una pelle delicata di questo conosciuto balsamo. Ovunque 1/2 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50 Dep. Generale, C. Giogio, 19 Ca puccio, Milano, (8).

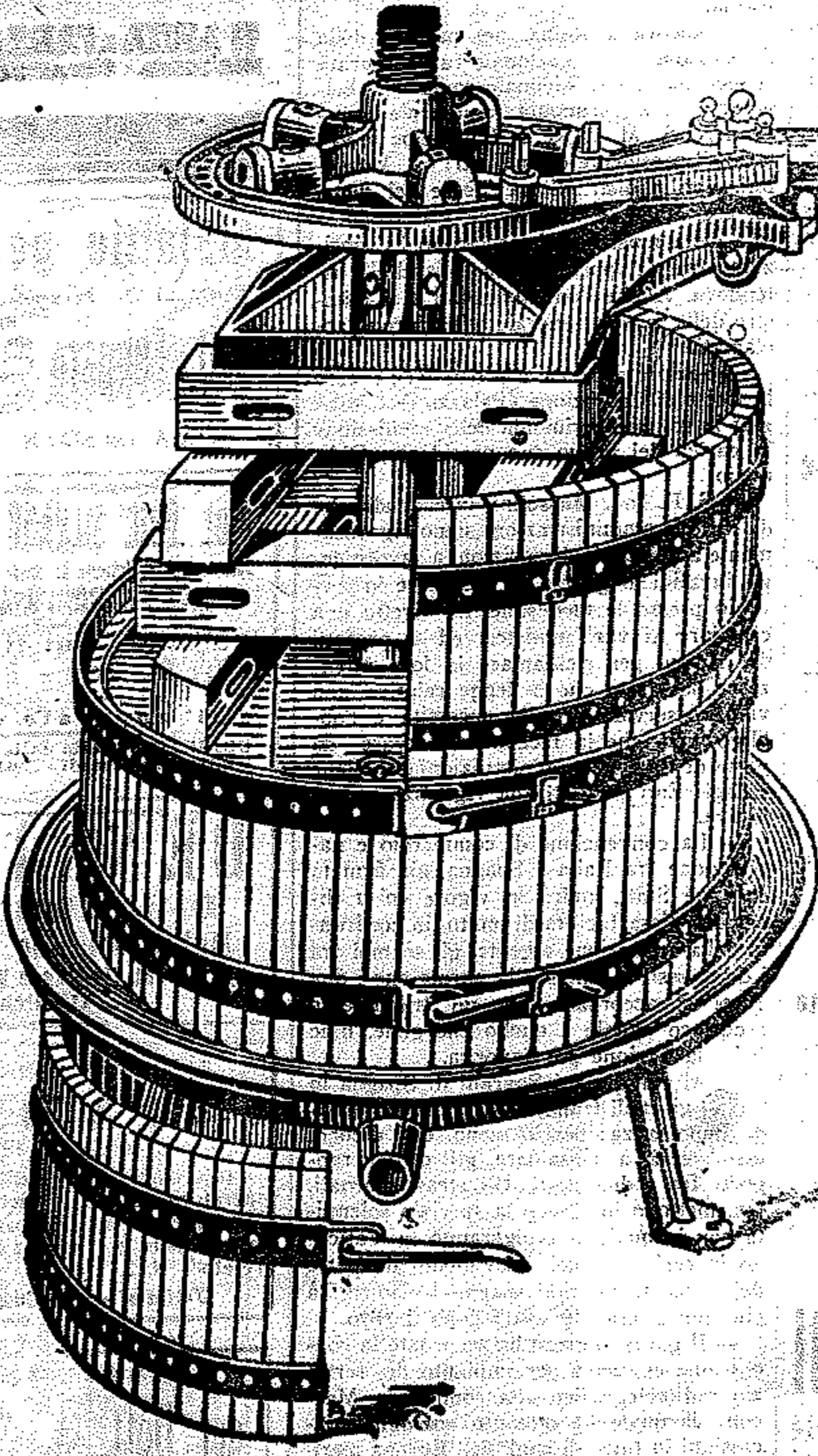
Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento al povero amico D. DEL BIANCO E FIGLIO, via della Posta N. 44. Telefono 76



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A  
R  
A  
T  
R  
I



Presso la Associazione Agraria Friulana  
Piazza dell'Agraria in UDINE - (Ponte Pascolle)  
Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.  
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli  
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine  
OFFICINA RIPARAZIONI  
per tutte le macchine agricole



SGRANATOI E TORCHI  
di tutte le dimensioni  
Riparazioni e Ricambi